

VALLELONGA

Ecodistretto, i dubbi del sindaco Servello «Non si tiene conto della salute dei cittadini»

di NICOLA PIRONE

VALLELONGA - Tra i comuni che hanno detto NO all'eco-distretto con annessa discarica nel comune di Sant'Onofrio, c'era pure Vallelonga, con il primo cittadino Egidio Servello che ha chiarito la propria posizione.

Un intervento anche in virtù di chiarezza, poiché in prima istanza era stato scelto il suo comune come destinatario del sito, con area molto più ampia e raggiungibile attraverso la Trasversale delle Serre, quindi con un minor inquinamento profuso dai mezzi di trasporto. C'è anche da rilevare che il terreno di Vallelonga non è argilloso e quindi più adatto alle varie strutture da installare.

Il sindaco Egidio Servello si è schierato apertamente contro anche perché non si è tenuto minimamente conto delle posizioni dei cittadini: «E' vero - ha commentato il primo cittadino - la Regione chiede un sito per l'eco-distretto ma allo stesso

tempo necessita un'area di stoccaggio dei rifiuti che non potranno essere riciclati. Come sindaci ci andiamo ad assumere una responsabilità contro il volere dei cittadini, vista la protesta sorta a Sant'Onofrio, senza tenere conto della fattibilità dell'operazione. Per me - ha aggiunto ancora - era inutile votare oggi se poi fra qualche anno ci troveremo con gli stessi problemi. Tutto ciò a Vallelonga non ci sarebbe stato, poiché il sito era più idoneo e facilmente raggiungibile poiché collegato a un'arteria come la Trasversale delle Serre».

Durante l'incontro con i sindaci facenti parte dell'Ato 4, Egidio Servello ha posto dei quesiti tecnici ai presenti, in particolare all'assessore all'Ambiente al comune di Vibo Valentia e all'architetto Tucci: «Ho chiesto se il sito soddisfa le esigenze a lungo termine del territorio - ha continuato Servello - e non mi sono arrivate delle risposte particolarmente positive. Sono emerse dei dubbi

sulle particelle interessate».

Il grido di dissenso ora si sta spargendo a macchia d'olio e coinvolge un po' tutto il territorio limitrofo, anche attraverso la raccolta di firme organizzata dai cittadini di Filogaso, i maggiori interessati poiché l'eco-distretto sorgerà a due passi dalle loro case: «Vallelonga - ha chiosato Servello - è stata scartata ma il sito di Sant'Onofrio si trova solamente a un chilometro in linea d'area».

Mancanza di chiarezza e tanti dubbi hanno convinto Servello, insieme ai sindaci di Filogaso e San Calogero, a votare contro: «C'è anche da dire - ha aggiunto il primo cittadino di Vallelonga - che nella conferenza tenuta a Sant'Onofrio nei giorni scorsi, alla presenza di tecnici si è parlato solo di eco-distretto e non di ciò che ruota intorno. Su queste cose bisogna essere chiari, anche perché l'esperienza amministrativa mi dice che bisogna rendere conto ai cittadini. Ho appreso dalla stampa ciò che sorgerà



Egidio Servello, primo cittadino di Vallelonga

intorno all'eco distretto, oltre alle cause d'inquinamento dovute ai veicoli che transiteranno nei vari paesi. È vero che ci saranno dei contributi, ma sono cifre irrisorie e non tengono conto dei problemi che possono causare alla salute».

Poi, Servello è tornato a parlare sul perché aveva presentato la candidatura di Vallelonga nel recente passato: «Avevo portato avanti questo progetto consapevole che gli altri si sa-

rebbero mossi a loro favore. La nostra area era migliore e avremmo avuto anche dei benefici».

Tra Vallelonga e Sant'Onofrio, 21 sindaci hanno preferito quest'ultima ed alcuni dubbi rimangono, soprattutto sul perché comuni più distanti hanno optato per questa scelta senza considerare i chilometri in più da percorrere e dunque un notevole dispendio di costi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA